

F.A.Q.

Bando educazione ambientale 2023

- *D. È possibile che i progetti abbiano una durata superiore ai due anni?*
R. No, il punto 2.3. (della sezione D. Valutazione dei progetti, erogazione risorse e rendicontazione) del bando stabilisce che “Gli interventi ammessi a finanziamento devono concludersi entro e non oltre 2 anni dal trasferimento delle risorse.”
- *D. Sono ammissibili spese relative a stampa, grafica e traduzione in lingua di pubblicazioni didattiche e divulgative a supporto delle attività di educazione ambientale?*
R. Sì purché strettamente connesse al progetto didattico di cui al bando.
- *D. Sono ammissibili spese relative a acquisto di piccola strumentazione a supporto delle attività stesse?*
R. È possibile acquistare piccole attrezzature promozionali da fornire agli studenti per lo svolgimento dell’attività didattica di cui al progetto, purché siano beni non durevoli, di scarso valore economico e non inventariabili.
- *D. Sono ammissibili spese relative a acquisto di beni per l’allestimento di “aule verdi” nei giardini delle scuole attorno ai quali verranno organizzate delle attività di educazione alla biodiversità (es. realizzazione di aiuole per impollinatori, bat box, bug hotel, orto didattico e attrezzi per la manutenzione)?*
R. vale quanto esplicitato alla risposta precedente.
- *D. Cosa si intende per n° totale di interventi proposti?*
R. Si intendono le schede progettuali totali presentate dal soggetto referente.
- *D. Se un istituto comprensivo ha sede in un comune del sito, ma comprende anche scuole che ricadono in comuni esterni, il finanziamento può essere richiesto anche per queste ultime?*
R. Sì, gli interventi possono essere svolti anche in scuole esterne all’area purché afferenti ad un istituto comprensivo beneficiario del progetto.
- *Sono ammesse anche le scuole paritarie o solamente quelle statali?*
R. Possono partecipare al bando anche le scuole paritarie qualora equiparate alle pubbliche e che rispondano ai medesimi requisiti definiti nel bando.